



| | |
|---|--|
| RIPRISTINO | |
| TIPOLOGIA DEL RIPRISTINO | Recupero agro-bio-naturalistico e naturalistico, così suddiviso: <ul style="list-style-type: none">ripristino forestale-naturalistico nelle aree localizzate verso il corso del Secchia;formazioni lineari a siepe alberata di raccordo tra i due ecosistemi forestale e agrario;ripristino agro-biologico nelle aree più interne verso gli abitati. Il recupero esclusivamente naturalistico interesserà la zona estrattiva di ampliamento della porzione sud del polo, nonché in quelle ricadenti all'interno dell'isocrona 365 del campo pozzi di Salvaterra Nord. |
| | Dovrà essere garantita la fruizione escursionistica pedonale e ciclabile dell'asta fluviale del Secchia, come previsto dal "progetto di riqualificazione ambientale, tutela e valorizzazione del medio corso del fiume Secchia". |
| QUOTA DI RITOMBAMENTO | La quota di ritombamento del recupero agro-bio-naturalistico non dovrà mai essere inferiore a -2,00 m da p.c. La quota di ritombamento delle aree interessate dal solo recupero naturalistico potrà attestarsi a -7,00 m da p.c. La quota di ritombamento delle porzioni di polo ricadenti in fascia A e B di P.A.I. dovrà essere mantenuta più bassa della corrispondente quota della piena biennale, mentre la quota di ritombamento delle porzioni di polo ricadenti in fascia C di P.A.I. dovrà essere mantenuta almeno 1,50 m più alta della corrispondente quota della piena biennale. |
| RACCORDI MORFOLOGICI | Dovrà essere garantito un idoneo raccordo delle superfici dei diversi invasi di cava, tra loro e con la campagna circostante, sia in senso longitudinale che trasversale. Sono preferibili scarpate di raccordo con pendenze almeno dell'ordine di 1 su 10. |
| MATERIALI E MODALITÀ DI RITOMBAMENTO | I ritombamenti dovranno essere effettuati con materiali di caratteristiche conformi a quanto stabilito dagli artt. 33-34 delle N.T.A. del presente P.A.E. Gli invasi di cava (fondo e scarpata) dovranno essere impermeabilizzati mediante strato di argilla almeno fino alla quota di ritombamento. Le caratteristiche dello strato impermeabile e la sua modalità di esecuzione dovranno essere conformi a quanto previsto dagli artt. delle N.T.A. del presente P.A.E. |
| OPERE DI MITIGAZIONE | Dovranno essere realizzate SIEPI MITIGATIVE ANTE OPERAM, di tipo arboreo-arbustivo, da posizionare lungo la linea di perimetro più occidentale verso i centri abitati. Le specie arboree e arbustive dovranno essere scelte tra quelle indicate nel progetto di ripristino. |
| OPERE DI RINATURAZIONE | TIPOLOGIA FORESTALE-NATURALISTICA Nelle fasce più orientali verso il Secchia dovrà essere realizzato un bosco mesofilo pianiziale sul modello dell'associazione a Quercus-carpinetum boreoitalicum . Nelle fasce più interne verso gli abitati dovrà essere realizzato un bosco meso-xerofilo sul modello dell'alleanza a Cytisus-Quercion pubescentis . La scelta della tipologia di associazione climatogena dovrà risultare dal progetto di ripristino. Essa dovrà comunque essere dettata dalle condizioni di sito ed al contorno in modo da favorire un'efficace e duratura riuscita dell'impianto in armonia con la copertura vegetazionale reale e potenziale locale. Nelle aree esterne al limite del campo pozzi, la percentuale di copertura del suolo interessata dalla formazione a bosco non dovrà essere inferiore al 40% della superficie del polo. Il risultato finale dovrà garantire una densità arboreo-arbustiva di circa 1.666 piante/ettaro. La scelta delle specie è demandata ai P.C.A., che dovranno specificare: la composizione biologica, i rapporti percentuali tra le specie, la struttura, la distribuzione spaziale, le classi dimensionali o di età delle singole specie impiegate. TIPOLOGIA AGRO-BIOLOGICA E' localizzata nelle fasce più interne verso i centri abitati. I terreni saranno destinati ad uso agricolo (vigneto, seminativo, seminativo arborato, prato stabile) secondo le tecniche dell'agricoltura biologica e/o biodinamica. FORMAZIONI LINEARI A SIEPE ALBERATA Le due tipologie di ambiente sopra descritte dovranno essere raccordate da: <ul style="list-style-type: none">siepi arbustive da collocare lungo le linee divisorie tra i campi coltivati. Lo sviluppo delle stesse non dovrà essere inferiore a 5,00 m di larghezza;siepi arboreo-arbustive lungo le strade vicinali e carraie. Lo sviluppo delle stesse non dovrà essere inferiore a 5,00 m di larghezza;fascia arborea a doppio filare da prevedere lungo le piste ciclabili. |
| OPERE DI MANUTENZIONE | Le cure colturali dovranno essere assicurate per almeno 5 anni dall'impianto e tutte le piante non attecchite dovranno essere sostituite. |
| MONITORAGGI | Dovranno essere effettuati monitoraggi della copertura vegetale, in particolare del grado di copertura totale, della presenza e delle abbondanze, dello stato fitosanitario della copertura. Le modalità di effettuazione di tali monitoraggi dovranno essere specificate in sede di P.C.A. |
| PRESCRIZIONI | Per tutti gli impianti da eseguire le piante fornite dovranno essere ecocertificate in modo da garantire l'origine e il vivaio di provenienza. Le specie arbustive impiantate dovranno avere altezza di 0,50-1,00 m. Le specie arboree impiantate dovranno avere altezza non inferiore a 2,00 m con apparato radicale ben formato. |

| | |
|--|---|
| RIPRISTINO ZONE P.A.E. n. 3 4 5 6 7 8 | |
| TIPOLOGIA DEL RIPRISTINO | Recupero agro-bio-naturalistico, così suddiviso: <ul style="list-style-type: none">ripristino forestale-naturalistico nelle aree localizzate verso il corso del Secchia;formazioni lineari a siepe alberata di raccordo tra i due ecosistemi forestale e agrario;ripristino agro-biologico a basso impatto ambientale nelle aree più interne verso gli abitati. Recupero naturalistico: <ul style="list-style-type: none">Zona estrattiva in ampliamento della porzione sud del polo;Zone di PAE ricadenti, anche parzialmente, all'interno dell'isocrona 365 del campo pozzi di Salvaterra Nord. Dovrà essere garantita la fruizione escursionistica pedonale e ciclabile dell'asta fluviale del Secchia, come previsto dal "progetto di riqualificazione ambientale, tutela e valorizzazione del medio corso del fiume Secchia". |
| QUOTA DI RITOMBAMENTO | La quota di ritombamento del recupero agro-bio-naturalistico non dovrà mai essere inferiore a -2,00 m da p.c. La quota di ritombamento delle aree interessate dal solo recupero naturalistico potrà attestarsi a -7,00 m da p.c. La quota di ritombamento delle porzioni di polo ricadenti in fascia A e B di P.A.I. dovrà essere mantenuta più bassa della corrispondente quota della piena biennale, mentre la quota di ritombamento delle porzioni di polo ricadenti in fascia C di P.A.I. dovrà essere mantenuta almeno 1,50 m più alta della corrispondente quota della piena biennale. |
| RACCORDI MORFOLOGICI | Dovrà essere garantito un idoneo raccordo delle superfici dei diversi invasi di cava, tra loro e con la campagna circostante, sia in senso longitudinale che trasversale. Sono preferibili scarpate di raccordo con pendenze almeno dell'ordine di 1 su 10 che, in corrispondenza di ripristini a -7 / -5 m da p.c. assumono la geometria di 1 su 3 con altezza massima della scarpata di recupero 5 m. |
| MATERIALI E MODALITÀ DI RITOMBAMENTO | I ritombamenti dovranno essere effettuati con materiali di caratteristiche conformi a quanto stabilito dagli artt. 33-34 delle N.T.A. del presente P.A.E. Gli invasi di cava (fondo e scarpata) dovranno essere impermeabilizzati mediante strato di argilla almeno fino alla quota di ritombamento. Le caratteristiche dello strato impermeabile e la sua modalità di esecuzione dovranno essere conformi a quanto previsto dalle N.T.A. del presente P.A.E. |
| OPERE DI MITIGAZIONE | Dovranno essere realizzate SIEPI MITIGATIVE ANTE OPERAM, di tipo arboreo-arbustivo, da posizionare lungo la linea di perimetro più occidentale verso i centri abitati. Le specie arboree e arbustive dovranno essere scelte tra quelle indicate nel progetto di ripristino. |
| OPERE DI RINATURAZIONE | TIPOLOGIA FORESTALE-NATURALISTICA Nelle fasce più orientali verso il Secchia dovrà essere realizzato un bosco mesofilo pianiziale sul modello dell'associazione a Quercus-carpinetum boreoitalicum . Nelle fasce più interne verso gli abitati sarà da privilegiare un bosco meso-xerofilo sul modello dell'alleanza a Cytisus-Quercion pubescentis . La scelta della tipologia di associazione climatogena dovrà risultare dal progetto di ripristino. Essa dovrà comunque essere dettata dalle condizioni di sito ed al contorno in modo da favorire un'efficace e duratura riuscita dell'impianto in armonia con la copertura vegetazionale reale e potenziale locale. Nelle aree esterne al limite del campo pozzi, la percentuale di copertura del suolo interessata dalla formazione a bosco non dovrà essere inferiore al 30% della superficie del polo ivi disponibile. In aree a destinazione naturalistica deve comunque essere garantita una copertura boschiva di almeno il 70% della superficie. Il risultato finale dovrà garantire una densità arboreo-arbustiva di circa 625 piante/ha. L'effettivo disegno del verde, la scelta delle specie, nel rispetto delle indicazioni contenute negli elaborati di PAE, è demandata ai singoli progetti di ripristino da predisporre a firma di professionista agronomo/forestale che dovrà specificare: la composizione biologica, i rapporti percentuali tra le specie, la struttura, la distribuzione spaziale, le classi dimensionali o di età delle singole specie impiegate. TIPOLOGIA AGRO-BIOLOGICA E' localizzata nelle fasce più interne verso i centri abitati. I terreni saranno destinati ad uso agricolo (vigneto, seminativo, seminativo arborato, prato stabile ecc...) secondo le tecniche e pratiche agricole a basso impatto ambientale, anche secondo i metodi dell'agricoltura biologica e della lotta integrata. E' altresì ammesso lo specifico ricorso all'arboricoltura da legno tramite coltivazioni legnose poliennali contemplate dalla Politica agricola Comune e/o dal Piano di Sviluppo Rurale Regionale 2014-2020, ancorché non di provenienza autoctona, da porsi a dimora anche a campo aperto consentendo la continuità fondiaria fra terreni contigui. FORMAZIONI LINEARI A SIEPE ALBERATA Le due tipologie di ambiente sopra descritte dovranno essere raccordate da: <ul style="list-style-type: none">siepi arbustive da collocare in particolare modo lungo le linee divisorie delle unità fondiarie coltivate. Lo sviluppo delle stesse non dovrà essere inferiore a 5,00 m di larghezza;siepi arboreo-arbustive (siepe alberata) lungo le strade vicinali e carraie. Lo sviluppo delle stesse non dovrà essere inferiore a 5,00 m di larghezza;fascia arborea a doppio filare da prevedere lungo le piste ciclabili. |
| OPERE DI MANUTENZIONE | Le cure colturali dovranno essere assicurate per almeno 5 anni dall'impianto e tutte le piante non attecchite dovranno essere sostituite. |
| MONITORAGGI | Dovranno essere effettuati monitoraggi della copertura vegetale, in particolare del grado di copertura totale, della presenza e delle abbondanze, dello stato fitosanitario della copertura. Le modalità di effettuazione di tali monitoraggi dovranno essere specificate in sede di P.C.A. |
| PRESCRIZIONI | Per tutti gli impianti da eseguire le piante fornite dovranno essere ecocertificate in modo da garantire l'origine e il vivaio di provenienza. Le specie arbustive impiantate dovranno avere altezza di 0,50-1,00 m. Le specie arboree impiantate dovranno avere altezza non inferiore a 2,00 m con apparato radicale ben formato. |

PROVINCIA DI REGGIO - EMILIA

COMUNE DI CASALGRANDE

PIANO DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

VARIANTE GENERALE

| | | |
|--|---|---|
| SINDACO ANDREA ROSSI | RESPONSABILE 2° SETTORE arch. GIULIANO BARBIERI | RESPONSABILE PROCEDIMENTO geom. RICCARDO MEDICI |
| CAPOGRUPPO PROGETTISTA - COORDINATORE STUDIO GEOLOGICO Via A. Cucchi 11 - 42100 Reggio Emilia Tel. (0522) 576178 dott. geol. ANDREA AGNOLETTA | | |
| STUDIO GEOLOGICO Via Roma 10 - 44021 Codigoro (Ra) Tel. e Fax (0533) 713798 dott. geol. THOMAS VERNONESE | | |

ASS. ATTIVITÀ PRODUTTIVE
STEFANO GIOVANNINI

TAV. N° **DUB14**
scala 1:5000

ELABORATO
PLANIMETRIA DI RECUPERO AMBIENTALE DEL POLO DI P.I.A.E. N. SE018 "SALVATERRA"

STESURA ELABORATO
☐ Andrea Agnoletto
☐ Thomas Veronese
☒ U.T.E.CO.

| DATA CONSEGNA | AGGIORNAMENTO | DATA | MOTIVAZIONE |
|---------------|---------------|----------|---|
| 07/02/11 | 00 | 07/02/11 | PRIMA EMISSIONE |
| 11/17 | 01 | 11/17 | 1° VARIANTE - ZONE 3, 4, 5, 6, 7 E 8 DI PAE |

| ANNO | PROGR. PROG. | SETTORE | LIVELLO PROG. | VARIANTE | ELABORATO | NUMERO ELAB. |
|------|--------------|---------|---------------|----------|-----------|--------------|
| 2017 | 002 | PUA | P | 01 | DUB | 14 |

PAE-TavDUB14